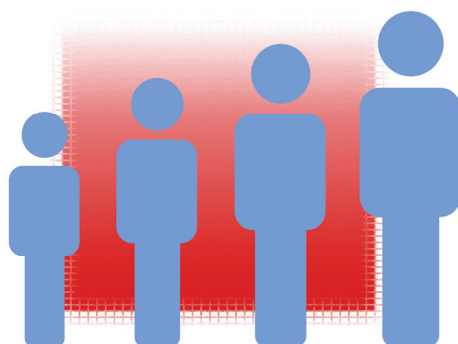


Rapporto sulla popolazione mantovana 2004

Servizio Statistica



Osservatorio demografico

Rapporto sulla popolazione 2004

Sistema
Statistico
Nazionale

Il Rapporto, che raccoglie in un unico documento le principali risultanze degli Uffici Anagrafe e Stato Civile dei comuni della provincia, può costituire un utile punto di partenza per molte attività di studio, ricerca o lavoro, rappresentando la popolazione l'elemento vitale sul quale le politiche pubbliche intervengono nei diversi campi, sociale, sanitario, produttivo.

A fine 2004 la popolazione mantovana conta 390.957 residenti, di cui 190.553 maschi e 200.404 femmine.

Rispetto al 2003 si è registrato un incremento di popolazione di ben 5.057 unità (pari all'1,31% della popolazione), che conferma il trend in crescita degli ultimi anni, dovuto prevalentemente all'aumento del flusso migratorio dall'estero.

AI 31/12/2004:	Numero
Residenti in provincia di Mantova	390.957
Maschi	190.553
Femmine	200.404
Nati vivi	3.668
Morti	4.101
Saldo naturale (nati vivi-morti)	-433
Immigrati	18.008
Emigrati	12.518
Saldo migratorio (immigrati-emigrati)	+5.490
Saldo totale (saldo naturale+saldo migratorio)	+5.057
Numero di famiglie	155.721
Popolazione straniera	29.005

Fonte: elaborazioni del Servizio Statistica su dati comunali (modello Istat P2)

La parcellizzazione dei territori comunali è evidente: 43 comuni non superano la soglia dei 5.000 abitanti, tra questi, Pieve di Coriano, Borgofranco sul Po e Mariana Mantovana non arrivano ai 1.000 abitanti, 19 comuni contano tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Solo i restanti 8 superano i 10.000, tra cui Mantova, che raggiunge i 48.103.

La crescita coinvolge comuni diversi dai centri tradizionalmente più forti: gli incrementi di popolazione più consistenti, oltre 55 persone ogni 1.000 residenti, riguardano i comuni di Mariana Mantovana, Solferino, Bigarello e Motteggiana. I comuni di Commessaggio, Rivarolo Mantovano e Villimpenta evidenziano, al contrario, un calo di popolazione che arriva a superare anche il 20 x 1.000.

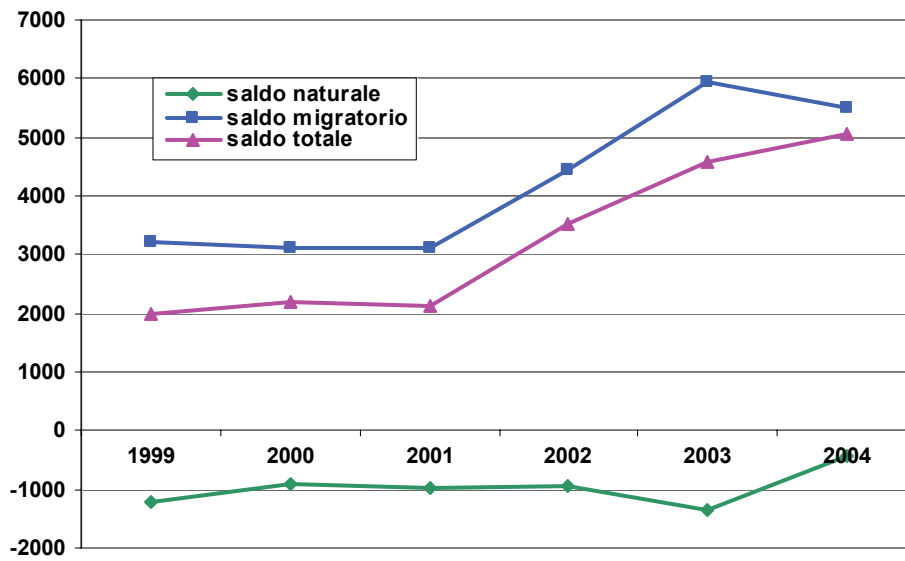
Nonostante i decessi si mantengano superiori alle nascite per la maggioranza dei comuni, è evidente la ripresa del saldo naturale dovuta principalmente all'incremento delle nascite e alla diminuzione delle morti. Il tasso di natalità passa, infatti, da 8,4 nati ogni 1.000 abitanti nel 2003 a 9,4 nel 2004 mentre il tasso di mortalità da 11,9 morti ogni 1.000 abitanti nel 2003 a 10,6 nel 2004.

Spiccano per un saldo naturale positivo (nascite superiori ai decessi) i comuni dell'alto mantovano e alcuni comuni di grandi dimensioni, come Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Virgilio, Viadana, dove le nascite sono positivamente influenzate da un importante flusso migratorio in entrata.

Al contrario del movimento naturale, quello dovuto ai trasferimenti di residenza, sia nazionali che esteri, offre valori del saldo migratorio dei singoli comuni pressoché sempre positivi. Fanno eccezione i comuni di Asola, Commessaggio, Redonesco, Rivarolo Mantovano, San Giovanni del Dosso e Villimpenta, dove gli emigrati superano gli immigrati.

E' indubbio il ruolo predominante della componente straniera sulle dinamiche demografiche del territorio mantovano: complessivamente gli stranieri rappresentano il 7,4% (29005) della popolazione mantovana, con un incremento del 20,5% rispetto al 2003.

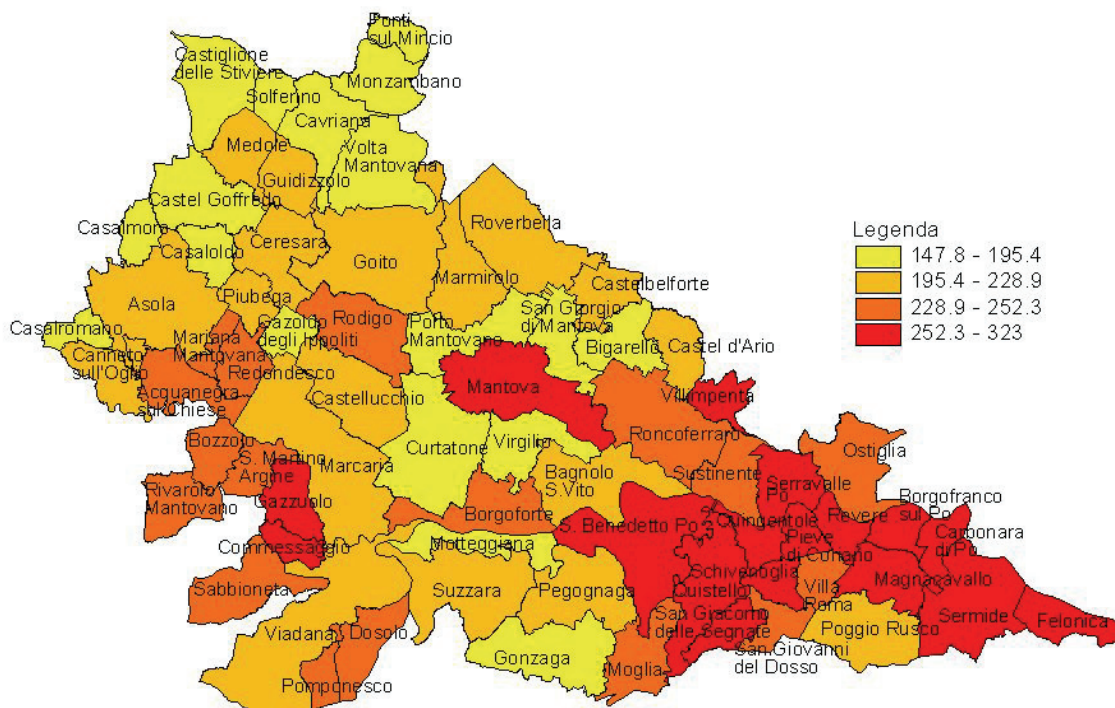
Saldo naturale (nati vivi-morti), migratorio (iscritti-cancellati) e totale (saldo naturale +saldo migratorio), provincia di Mantova, anni 1999-2004.



Fonte: elaborazioni del Servizio Statistica su dati comunali (modello Istat P2)

L'analisi per età evidenzia una distribuzione disomogenea nel territorio mantovano: i comuni del Destra Secchia insieme al comune capoluogo, Gazuolo e Commessaggio mostrano i più elevati tassi di vecchiaia (ultrasessantacinquenni sulla popolazione residente).

Tasso di vecchiaia (pop.65e+/pop.residente x 1000), provincia di Mantova, 31/12/2004.



Mediamente, ogni 100 persone in età attiva vi sono 51,7 bambini e anziani a carico.

Ma se nell'alto mantovano il valore è generalmente inferiore alla media, nel basso arriva a superare il 60%.

L'età media dei residenti mantovani è di 44 anni, 42 per i maschi e 46 per le femmine, che, è risaputo, godono di una maggiore longevità.

Oltre la metà dei residenti sono coniugati (51,7%), il 37,7% sono celibi/nubili, il 9,1% vedovi/e e l'1,6% divorziati/e.

Al 31/12/2004 si contano, sul territorio provinciale, 155.721 famiglie con un incremento rispetto al 2003 di 2.524 unità. Pur mantenendosi il numero medio di componenti pari a 2,5, sembrano aumentare le famiglie monocomponente a scapito di quelle a 2,3,4 componenti, con conseguente possibile effetto sulle politiche abitative.

Interessante è la diversa distribuzione delle famiglie per numero di componenti nei vari territori comunali

Un cenno finale meritano l'analisi della fecondità e della mortalità.

Nel 2004 sono diventate madri 3561 donne, con un'età compresa per il 74,1% tra i 20 e i 34 anni e per il 20,3% tra i 35 e i 39.

Le donne di cittadinanza straniera hanno contribuito per oltre il 20% alle nascite; la loro età media al parto è inferiore a quella delle madri mantovane (rispettivamente 28 anni contro i 32).

Sulla base dei dati dell'ultimo triennio, resi disponibili dall'ASL, si è costruito un quadro delle principali cause di mortalità, per il 42,2% dei decessi dovute a malattie del sistema circolatorio e per il 30,3% a tumori. Le percentuali si distribuiscono con valori differenti nei due sessi. L'età media al decesso è pari a 74 anni per i maschi e a 81, anni per le femmine.